



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Decreto del Presidente della Comunità
n. 62

OGGETTO: Atto di indirizzo per affidamento incarico alla cooperativa BELLESINI scs di Trento per la realizzazione di un percorso per genitori nell'ambito del PNRR - Missione 5 linea di investimento 1.1 sub investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità famiglia e bambini - P.I.P.P.I. Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglia e bambini". CUP: C44H22000450006

L'anno duemilaventicinque addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **09:00**, nella stanza virtuale in videoconferenza, il sig. Enrico Galvan, nella sua qualità di Presidente della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 16.08.2022, in esecuzione quest'ultimo dell'art. 6, comma 2, della L.P. 7/2022, con l'assistenza del Vice Segretario Generale della Comunità, dott.ssa Delia Ianes,

EMANA

il seguente decreto.

OGGETTO: Atto di indirizzo per affidamento incarico alla cooperativa BELLESINI scs di Trento per la realizzazione di un percorso per genitori nell'ambito del PNRR – Missione 5 linea di investimento 1.1 sub investimento 1.1.1 *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità famiglia e bambini – P.I.P.P.I. Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglia e bambini”*. CUP: C44H22000450006



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Programma
di intervento
Per la Prevenzione
dell'istituzionalizzazione

PNRR

Missione 5 *“Inclusione e coesione”*

Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*

Linea di investimento 1.1 *“Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”*

Sub investimento 1.1.1 *“Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini”*

CUP: C44H22000450006

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

- Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 16/08/2022, di nomina del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino;
- Premesso che tra le funzioni socio-assistenziali esercitate dalla Comunità Valsugana e Tesino ai sensi dell'art. 34 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”* rientrano anche gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare, nei quali sono ricompresi anche i servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura, tutela e educazione non possono trovare adeguata risposta, anche in via temporanea, nell'ambito familiare;
- Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;
- Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del NextGeneration EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito *“PNRR”*);
- Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) N.2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Visto il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»* e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi

previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 *“Inclusione e coesione”* - Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* – Sottocomponente *“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”* - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:
 - *Investimento 1.1.* - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:
 - interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
 - interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
 - *Investimento 1.2.* - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi sociosanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
 - *Investimento 1.3.* - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale;
- Visto il Decreto Direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 *“Inclusione e coesione”*, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - *Housing* temporaneo e stazioni di posta;
- Vista la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con la quale, a seguito dell'approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata, ai componenti della Cabina di Regia PNNR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma;
- Preso atto, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNNR M5C2 di cui al paragrafo precedente, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:
 - Investimento 1.1. - 12 progetti;

- Investimento 1.2. - 6 progetti;
 - Investimento 1.3 - 2 progetti
- Visto il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;
 - Preso atto che, con riferimento all'Intervento educativo PIPPI, con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. L'investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti è declinato in specifici sub-investimenti, tra cui l'1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Il finanziamento previsto dal PNRR ha la finalità di attuare nel triennio il LEPS relativo a *“rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme”* (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38). Questa linea di attività estende il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. La Provincia Autonoma di Trento opera in qualità di Ambito territoriale unico (art. 5 comma 9 Avviso 1/2022) per i 7 progetti finanziati dal Ministero, la Comunità Valsugana e Tesino è capofila di 1 progetto e dovrà coinvolgere nel triennio almeno 30 famiglie con le quali andranno implementati i dispositivi previsti dal Programma P.I.P.P.I. nel rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali. Il progetto prevede 3 implementazioni nel periodo 2023/2026, per ognuna delle quali saranno coinvolte almeno 10 famiglie dell'aggregazione territoriale, individuate secondo i criteri di inclusione di seguito specificati. Criteri di inclusione delle famiglie *target* (FFTT). Il *target* è costituito dalla negligenza familiare, quindi le FFTT non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che vivono in situazione di abuso o di gravi forme di maltrattamento; le situazioni vengono proposte dagli Assistenti sociali del Servizio sulla base dei seguenti criteri:
 1. bambini da 0 a 11 anni e le figure parentali di riferimento;
 2. bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e *“preoccupanti”* dall'equipe multidisciplinari di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, cognitivo, affettivo, psicologico ecc. Tale preoccupazione è evidenziabile grazie alla somministrazione dello strumento di *pre-assessment* utilizzato nella fase pre-implementazione al fine di identificare adeguatamente il *target* delle FFTT da includere nel programma;
 3. bambini per cui l'equipe multidisciplinari di riferimento, sulla base dello strumento di *preassessment*, ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal programma P.I.P.P.I.;
 4. famiglie che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei Servizi.

- Acclarato inoltre che, innovando rispetto alle precedenti fasi della sperimentazione, sarà possibile utilizzare anche ulteriori criteri quali:
 - famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un programma di riunificazione familiare stabile al fine di favorire il rientro del bambino in famiglia e quindi ridurre i tempi di allontanamento esterno alla famiglia dei bambini (fino al 20% massimo delle famiglie complessive coinvolte a livello provinciale);
 - famiglie con figli da 11 a 14 anni (fino al 20% massimo delle famiglie complessive coinvolte a livello provinciale).
- Preso atto che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 – Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n. 1/2022, agisce in qualità di ambito unico, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi realizzati dagli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto;
- Preso atto che in data 31 marzo 2022, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 riportata nel Piano Operativo di cui al Decreto direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022;
- Considerato che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 7 progetti afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 211.500,00 per un totale complessivo di euro 1.480.500,00;
- Visto il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste;
- Considerato che in data 9 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, sette proposte progettuali d'intervento, con l'obiettivo di estendere e rafforzare il Programma P.I.P.P.I. - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione - al fine di uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili e di ridurre il rischio di allontanamento improprio dei bambini dalla propria famiglia, da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative all'Investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 – Sostegno delle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti, per un valore complessivo pari ad Euro 1.480.500,00;
- Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1500 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto *“Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* e la deliberazione di Giunta provinciale n. 1501 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- Vista la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2467 del 22 dicembre 2022, così come modificata dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei sette Accordi tra l'Amministrazione centrale titolare degli

interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle sette proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1, e si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 1.480.500,00;

- Preso atto che in data 15 febbraio 2023 sono stati sottoscritti da parte dell'Assessore Stefania Segnana, in forza dell'atto di delega concernente le attività a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 conferita dal Presidente della Provincia autonoma di Trento (Atto di delega prot. 219276 di data 29 marzo 2022), i due Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo;
- Acclarato che, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lett. b) della Legge provinciale L.P. n. 3 del 16 giugno 2006, i Servizi socio-assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante le Comunità di cui all'art. 2 comma 1 lett. d);
- Considerato che dei sette progetti previsti dal sub investimento 1.1.1, due afferiscono al solo Territorio della Val d'Adige con il ruolo di soggetto attuatore di livello locale, mentre gli altri cinque progetti verranno realizzati nell'ambito di aggregazioni territoriali riferite ciascuna a più Comunità di Valle, di cui una in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e le altre in qualità di soggetto attuatore di livello locale;
- Considerato che i sette progetti fanno riferimento, nello specifico, ai territori di seguito indicati:
 - Progetto 1 - CUP C44H22000380006 – riferito al Territorio Val d'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, con un numero di beneficiari previsto pari a 30 nuclei familiari e con un finanziamento previsto pari a Euro 211.500,00;
 - Progetto 2 - CUP C44H22000400006 – riferito al Territorio Val d'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, con un numero di beneficiari previsto pari a 30 nuclei familiari e con un finanziamento previsto pari a Euro 211.500,00;
 - Progetto 3 – CUP C44H22000410006 – riferito all'aggregazione territoriale composta dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol (soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila) e dalla Comunità della Valle di Cembra (soggetto attuatore di livello locale) con un numero di beneficiari previsto pari a 30 nuclei familiari e con un finanziamento previsto pari a Euro 211.500,00;
 - Progetto 4 – CUP C44H22000420006 – riferito all'aggregazione territoriale composta dalla Comunità della Val di Non (soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila) e dalle Comunità della Val di Sole, della Paganella e della Rotaliana-Königsberg (soggetti attuatori di livello locale) con un numero di beneficiari previsto pari a 30 nuclei familiari e con un finanziamento previsto pari a Euro 211.500,00;
 - Progetto 5 – CUP C44H22000430006 – riferito all'aggregazione territoriale composta dalla Comunità Giudicarie (soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila), dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro e dalla Comunità della Valle dei Laghi (soggetti attuatori di livello locale) con un numero di beneficiari previsto pari 30 nuclei familiari e con un finanziamento previsto pari a Euro 211.500,00;
 - Progetto 6 – CUP C44H22000440006 – riferito all'aggregazione territoriale composta dal Comune di Rovereto (soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila), dalla Comunità della Vallagarina e dalla Comunità degli Altipiani Cimbri (soggetti attuatori di livello locale) con un numero di beneficiari previsto pari 30 nuclei familiari e con un finanziamento previsto pari a Euro 211.500,00;
 - Progetto 7 – CUP C44H22000450006 – riferito all'aggregazione territoriale composta dalla Comunità Valsugana e Tesino (Soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila), dalla Comunità della Val di Fiemme, dalla Comunità di Primiero e dal Comun General de

Fascia (Soggetti attuatori di livello locale), con un numero di beneficiari previsto pari 30 nuclei familiari e con un finanziamento previsto pari a Euro 211.500,00;

- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 788 di data 12/05/2023 recante *“Accordo ai sensi dell'art.5, co.6 del D.Lgs.50/2016 tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000380006,CUP C44H22000400006,CUP C44H22000410006,CUP C44H22000420006,CUP C44H22000430006,CUP C44H22000440006,CUP C44H22000450006). Approvazione dei relativi schemi e impegno di spesa di euro 1.480.500,00”*;
- Vista la nota del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento, acquisita al Ns. prot. n. 7107 di data 22/05/2023, recante *“PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini - CUP C44H22000450006 - Invio Accordo per sottoscrizione”*;
- Visto il decreto del Presidente della Comunità n. 79 di data 25/05/2023, recante *“Approvazione “Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini” (CUP C44H22000450006)”*;
- Preso atto che il Programma ministeriale persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni;
- Acclarato che l'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della Legge n. 149 del 28 marzo 2001;
- Atteso che l'acronimo P.I.P.P.I. intende rifarsi al personaggio televisivo di Pippi Calzelunghe, figura simbolica che esprime le infinite potenzialità dei bambini e le capacità di far fronte in maniera positiva alle difficoltà, grazie anche al sostegno delle reti sociali e dei legami affettivi, che può permettere loro di arrivare a un recupero nelle situazioni di vulnerabilità familiare. L'esperienza propone linee d'azione innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità. In questo senso, essa si iscrive all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020, per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale, come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale;
- Considerato che lo *staff* progettuale del Settore socio-assistenziale ha operato un'accurata analisi, al fine di individuare il percorso ritenuto più consono per offrire ai genitori del territorio tre percorsi che si svolgeranno in tempi e Comuni diversi, mantenendo però lo stesso *format*, agevolando così la frequenza e la partecipazione delle famiglie anche grazie ad una maggior vicinanza al luogo di residenza;
- Preso atto che la finalità generale del progetto è quella di dare avvio a percorsi per genitori secondo il modello promosso dal Programma ministeriale PIPPI, al fine di rafforzare le competenze parentali e sviluppare le abilità relazionali e sociali, sia dei genitori, sia dei figli;
- Preso atto che il progetto consisterà in:

- **n. 1 modulo “incontri di gruppo”** della durata complessiva di 18 ore suddivise in n. 3 percorsi di 6 ore ciascuno - un percorso verterà sul tema di limiti e regole, un secondo percorso sul tema delle relazioni in famiglia ed un terzo percorso sul tema delle tecnologie e infanzia. Ogni percorso prevedrà 2 incontri di 2 ore, oltre ad un terzo incontro di 2 ore in forma laboratoriale;
- **n. 1 modulo “sportello di ascolto e accompagnamento”** per un massimo di 54 ore, che offra alle famiglie un accompagnamento genitoriale, con opportunità di entrare nello specifico di eventuali problematiche riguardanti la relazione genitori-figli. A tale sportello potranno rivolgersi, sia le famiglie che avranno preso parte al percorso, sia altre famiglie indirizzate da parte del Servizio sociale territoriale, con il fine di esprimere pensieri, rielaborare alcune dinamiche ed avere una restituzione più chiara della situazione. Al termine del ciclo di incontri il professionista dello sportello potrà eventualmente orientare la famiglia verso i Servizi pubblici presenti sul territorio, qualora ritenuto utile/opportuno;
- Considerato che tale intervento potrà decorrere **dalla data di sottoscrizione dell’incarico e fino al 31/03/2026**;
- Preso atto che risulta pertanto necessario individuare un Soggetto in possesso di competenze specifiche, che possa condurre tale progetto;
- Atteso che in relazione a quanto sopra esposto si è individuato tale Soggetto nella cooperativa BELLESINI scs – via Degasperi 32/1 – 38123 Trento - P.IVA 00351970223 - C.F. 80001390220, la quale ha maturato un’esperienza specifica in tema di percorsi per la genitorialità;
- Atteso che la Comunità Valsugana e Tesino si avvale, quale sistema di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di affidamento, della piattaforma di approvvigionamento digitale di seguito denominata *CONTRACTA* di cui agli articoli 23, comma 6, del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg., 25 e 26 del D. Lgs. 36/2023, messa a disposizione della Provincia Autonoma di Trento e di seguito chiamata *Piattaforma*;
- Atteso che, in materia di acquisizione di beni, di servizi e di prestazioni, la normativa di riferimento risulta essere quella disposta da:
 - L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm.ii., da ultimo modificata con L.P. 26/05/2023 n. 4, ed il suo regolamento di attuazione;
 - D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
 - normativa contenuta nell’art. 1 del D.L. 06.07.2012 n. 95 “*spending review*” convertito con modifiche in L. 07/08/2012 n. 135;
- Acclarato che, ai sensi della citata L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm.ii., art. 21, comma 2 lett. h) e comma 4, è ammesso l’affidamento mediante trattativa privata diretta con ditta ritenuta idonea, quando il valore del contratto non superi l’importo di € 140.000,00, soglia prevista dall’art. 50 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 per gli affidamenti di servizi e forniture;
- Visto l’art. 17 (*Fasi delle procedure di affidamento*), commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023, secondo cui “*1. Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*”;
- Visto l’art. 49 (*Principio di rotazione degli affidamenti*) del D. Lgs. 36/2023, il quale recita che “*1. Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione*”;
- Viste le Linee guida approvate con deliberazione della G.P. n. 307 di data 13/03/2020 in merito all’applicazione dei principi di rotazione negli appalti pubblici e richiamato, in particolare, il

punto 3.2 che prevede la possibilità di affidare nel corso dello stesso anno più contratti appartenenti alla medesima categoria merceologica (in regime di trattativa diretta) allo stesso Operatore Economico, purché la sommatoria degli importi netti non superi la soglia di cui all'art. 21, comma 4, della L.P. 23/1990 (a sua volta oggetto di rimando alla soglia statale, attualmente € 140.000,00.- al netto di IVA), e che in ogni caso l'art. 49, comma 6, del D. Lgs. 36/2023 consente di derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00;

- Visto l'art. 50 (*Procedure per l'affidamento*) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ed in particolare il comma 1. lettera b), il quale recita che "1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: [...] b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";
- Considerato inoltre che il Settore di competenza si avvale della facoltà prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 in merito al controllo dei requisiti per affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000,00;
- Visto l'art. 53 (*Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive*) comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente";
- Valutato, alla luce di quanto testé esposto ed ai sensi dell'art. 53 commi 1 e 4 del D.Lgs. 36/2023, di non richiedere né la garanzia provvisoria di cui all'art 106, né quella definitiva, stante il limitato importo di affidamento e la comprovata solidità della Cooperativa in parola, tali da non costituire rilevante rischio per l'Amministrazione;
- Ritenuto pertanto di dare indirizzo al Responsabile del Settore socio-assistenziale a che proceda all'affidamento diretto alla cooperativa BELLESINI scs di Trento, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e tramite la piattaforma CONTRACTA, per l'effettuazione di un percorso a supporto della genitorialità, come in narrativa declinato, da svolgersi nell'ambito del PNRR – Missione 5 linea di investimento 1.1 sub investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità famiglia e bambini – P.I.P.P.I. Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglia e bambini") da effettuarsi nel periodo maggio 2025 – marzo 2026;
- Dato atto che la procedura di affidamento sarà interamente svolta tramite la piattaforma di approvvigionamento telematico digitale – CONTRACTA - accessibile all'indirizzo <https://contracta.provincia.tn.it/portalegare/index.php>, previa registrazione tramite il sito;
- Valutato di prevedere un totale complessivo a base di gara di € 8.675,00 (IVA 22% esclusa), stimato per l'intera durata contrattuale, comprensivo di ogni e qualsivoglia onere (spese viaggio, etc...);
- Atteso che verranno costituite le relative obbligazioni giuridiche per un importo complessivo di € 10.583,50 come di seguito indicato, le quali diverranno esigibili nell'esercizio di competenza e saranno perfezionate a seguito dell'affidamento in narrativa:

CAPITOLO	P.D.C.F.	CLASSIFICA	ANNO 2025	ANNO 2026
20102	1.3.2.15.999	12.1.1.3	€ 10.191,50	€ 392,00

- Preso atto tuttavia che l'esigibilità della spesa sopra indicata potrà subire delle modifiche, da approvarsi con ulteriore successivo provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale, in relazione all'effettiva fruizione da parte dell'utenza delle attività previste a livello progettuale;
- Preso atto che il codice CUP è il seguente: C44H22000450006;
- Evidenziato che non è previsto il versamento del contributo all'ANAC, in considerazione dell'importo dell'affidamento;
- Precisato che ai sensi dell'art. 8, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, come integrato da allegato I.4, trattandosi di importo inferiore a € 40.000,00 il contratto è esente da imposta di bollo;
- Vista della Legge 136 del 13.08.2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" ed in particolare l'art. 3 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Preso atto che il codice CIG (Codice Identificativo di Gara) verrà assunto tramite la piattaforma CONTRACTA;
- Atteso che il contratto relativo all'affidamento verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, laddove recita che "*1. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, [...]. In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto*";
- Preso atto che tale intervento, finanziato nell'ambito del progetto ministeriale PIPPI - PNRR, non prevede alcuna quota di compartecipazione a carico della famiglia;
- Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Dato atto che il presente provvedimento concorre a raggiungere i *target*, le *milestone* e gli obiettivi finanziari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare il *target* di progetto per il sub investimento 1.1.1: "*Avvenuto coinvolgimento di almeno 10 operatori e di almeno 30 famiglie, unitamente a un documento di sintesi che comprovi il raggiungimento degli obiettivi, completo della documentazione richiesta a rendicontazione per tutti gli interventi realizzati*";
- Dato atto che tutte le prestazioni svolte afferenti le misure del PNRR dovranno garantire:
 - il rispetto e la conformità:
 - ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH;
 - al principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), ove applicabile;
 - ai principi trasversali, quali tra l'altro la parità di genere (*Gender Equality*), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
 - il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE:
 - con riferimento al rispetto del principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero

dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratum) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art.22;

- con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art. 9);
- Valutato di dare mandato al Responsabile del Settore socio-assistenziale a che venga data attuazione a tutti gli adempimenti successivi che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento;
- Preso atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità;
- Preso atto che gli obblighi di pubblicazione, previsti dal combinato disposto degli artt. 20 e 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013, sono assolti sul portale messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 4bis della L.P. 2/2016, raggiungibile anche attraverso apposito link riportato nell'area Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Comunità;
- Dato atto che le disposizioni di cui alla sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e del *Codice di comportamento* si applicheranno anche all'affidatario del presente provvedimento, obbligato al loro rispetto dal momento dell'avvenuta esecutività dello stesso, pena risoluzione del rapporto contrattuale;
- Preso atto che, in fase di affidamento, si assolverà ai controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabile, e di garanzia della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi e delle frodi;
- Valutato infine di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "*Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige*" e s.m., stante la necessità e l'urgenza di procedere all'affidamento dell'incarico per la realizzazione del progetto, posto che tutte le misure finanziate tramite fondi PNRR dovranno necessariamente terminare entro il 31/03/2026;
- Preso atto dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del "*Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige*", approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati al presente decreto;
- Vista la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*" così come modificata dalla Legge provinciale n. 7 del 06/07/2022 "*Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022*";
- Vista la Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*";
- Visto il decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 233 di data 30/12/2010, con il quale è stato disposto il trasferimento alla Comunità Valsugana e Tesino delle funzioni già esercitate dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino a titolo di delega dalla Provincia e segnatamente nelle materie dell'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali;
- Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante "*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017*";
- Vista la delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante "*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata.*

Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali";

- Visto il *"Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali"* approvato con D.P.G.R. 27/10/1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265;
- Visto il *"Codice di comportamento dei dipendenti"*, adottato con decreto del Presidente della Comunità n. 81 di data 27 dicembre 2022;
- Vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, recante *"Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42)"*;
- Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 31 del 28/12/2017;
- Vista la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 *"Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"* e s.m.;
- Visto lo Statuto della Comunità, per quanto compatibile con la L.P. 3/2006 e ss.mm.;
- Visto il decreto del Commissario n. 3 di data 11/01/2022, con il quale è stato individuato il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio nella figura del Segretario generale dell'Ente;
- Visto il decreto del Commissario n. 15 di data 25/01/2022, con il quale è stato adottato l'*"Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo"*;
- Visto il decreto del Presidente n. 1 di data 18/08/2022, con il quale sono stati nominati i Responsabili di Settore della Comunità Valsugana e Tesino;
- Visto il decreto del Presidente n. 51 di data 27/03/2025, avente ad oggetto *"Art. 6 del D. L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, e art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7. Approvazione dell'Aggiornamento 2025 del "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Comunità Valsugana e Tesino"*;
- Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 30 di data 12/12/2024, avente ad oggetto: *"Approvazione del D.U.P. 2025-2027, del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, della Nota integrativa al bilancio e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011)"*;
- Visto il decreto del Presidente n. 169 di data 30/12/2024, avente ad oggetto: *"Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – P.E.G. parte finanziaria"*;
- Atteso che il presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. Di dare indirizzo al Responsabile del Settore socio-assistenziale a che proceda all'affidamento diretto alla cooperativa BELLESINI scs di Trento, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs.

n. 36/2023 e tramite la piattaforma CONTRACTA, per l'effettuazione di un percorso a supporto della genitorialità, come in premessa declinato, da svolgersi nell'ambito del PNRR – Missione 5 linea di investimento 1.1 sub investimento 1.1.1 *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità famiglia e bambini – P.I.P.P.I. Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglia e bambini”*) da effettuarsi nel periodo maggio 2025 – marzo 2026;

2. Di dare atto che la procedura di affidamento sarà interamente svolta tramite la piattaforma di approvvigionamento telematico digitale – CONTRACTA - accessibile all'indirizzo <https://contracta.provincia.tn.it/portalegare/index.php>, previa registrazione tramite il sito;
3. Di prevedere un totale complessivo a base di gara di € 8.675,00 (IVA 22% esclusa), stimato per l'intera durata contrattuale, comprensivo di ogni e qualsivoglia onere (spese viaggio, etc...);
4. Di dare atto che verranno costituite le relative obbligazioni giuridiche per un importo complessivo di € 10.583,50 come di seguito indicato, le quali diverranno esigibili nell'esercizio di competenza e saranno perfezionate a seguito dell'affidamento in narrativa:

CAPITOLO	P.D.C.F.	CLASSIFICA	ANNO 2025	ANNO 2026
20102	1.3.2.15.999	12.1.1.3	€ 10.191,50	€ 392,00

5. Di dare atto tuttavia che l'esigibilità della spesa sopra indicata potrà subire delle modifiche, da approvarsi con ulteriore successivo provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale, in relazione all'effettiva fruizione da parte dell'utenza delle attività previste a livello progettuale;
6. Di prendere atto che il codice CUP è il seguente: C44H22000450006;
7. Di prendere atto che non è previsto il versamento del contributo all'ANAC, in considerazione dell'importo dell'affidamento;
8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, come integrato da allegato I.4, trattandosi di importo inferiore a € 40.000,00 il contratto è esente da imposta di bollo;
9. Di prendere atto che il codice CIG (Codice Identificativo di Gara) verrà assunto tramite la piattaforma CONTRACTA;
10. Di dare atto che il contratto relativo all'affidamento verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023;
11. Di prendere atto che tale intervento, finanziato nell'ambito del progetto ministeriale PIPPI - PNRR, non prevede alcuna quota di compartecipazione a carico della famiglia;
12. Di dare atto che il presente provvedimento concorre a raggiungere i *target*, le *milestone* e gli obiettivi finanziari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare il *target* di progetto per il sub investimento 1.1.1: *“Avvenuto coinvolgimento di almeno 10 operatori e di almeno 30 famiglie, unitamente a un documento di sintesi che comprovi il raggiungimento degli*

obiettivi, completo della documentazione richiesta a rendicontazione per tutti gli interventi realizzati”;

13. Di dare atto che tutte le prestazioni svolte afferenti le misure del PNRR dovranno garantire:
 - il rispetto e la conformità:
 - ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH;
 - al principio del contributo dell’obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), ove applicabile;
 - ai principi trasversali, quali tra l’altro la parità di genere (*Gender Equality*), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
 - il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell’UE:
 - con riferimento al rispetto del principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratum) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art.22;
 - con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art. 9);
14. Di dare mandato al Responsabile del Settore socio-assistenziale a che venga data attuazione a tutti gli adempimenti successivi che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento;
15. Di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell’istruttoria di questo provvedimento, ai sensi dell’articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità;
16. Di dare atto che gli obblighi di pubblicazione, previsti dal combinato disposto degli artt. 20 e 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dell’art. 37 del D. Lgs. 33/2013, sono assolti sul portale messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell’art. 4bis della L.P. 2/2016, raggiungibile anche attraverso apposito link riportato nell’area Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Comunità;
17. Di dare atto che le disposizioni di cui alla sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e del *Codice di comportamento* si applicheranno anche all’affidatario del presente provvedimento, obbligato al loro rispetto dal momento dell’avvenuta esecutività dello stesso, pena risoluzione del rapporto contrattuale;
18. Di prendere atto che, in fase di affidamento, si assolverà ai controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabile, e di garanzia della tutela degli interessi finanziari dell’UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi e delle frodi;
19. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 “*Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige*” e s.m., per le motivazioni in premessa esposte.

Ai sensi dell’art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs.*

02.07.2010, n. 104;

- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.*

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

<p>Il Presidente <i>Enrico Galvan</i></p>		<p>il Vice Segretario Generale <i>dott.ssa Delia Ianes</i></p>
---	---	--

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.